Mercoledì 5 Giugno 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 133
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Dopo un poderoso discorso di S. E. Bottai
la Camera approva il Bilancio delle Corporazioni

ROMA, 4. — La Camera ha oggi approvato il Bilancio per il Ministero delle Corporazioni. Nella seduta d'oggi, presieduta da S. E. l'on. Giuriati, hanno parlato gli onorevoli Malè, Biagi, Arnaldo Fioretti. A tutti risposero il relatore on. Arcangeli e S. E. il Sottosegretario per le Corporazioni on. Bottai, quest'ultimo con un poderoso discorso illustrativo sulla vita di soli tre anni del Ministero delle Corporazioni e sulla opera gradualmente svolta.

— Noi — dice l'oratore ad un certo punto — faremo la corporazione coi sindacati nello Stato non la corporazione di Stato senza i sindacati. E quando vogliamo istituire l'organo della corporazione integrale nel Consiglio delle Corporazioni lo facciamo perchè rifluisca sangue puro in ogni fibra dell'organo sindacale. Il sistema corporativo deve, sono certo, poggiare su organismi idonei ad attuare ed a sviluppare in un coordinamento superiore il collegamento dei produttori. La istituzione delle singole corporazioni prevedute dalla legge non avrebbero fatto sentire i propri effetti fuori delle singole categorie dei singoli rami di produzione, mentre la unitarietà della produzione nazionale, proclamata dalla Carta del Lavoro con una di quelle risoluzioni storiche che condensato in una formula il travaglio dei secoli, esige una ben più vasta zona di influenza per la collaborazione delle classi posta non più al vertice ma alla base stessa dell'edificio politico.

L'oratore così chiude: Noi siamo, mi auguro di avervelo fatto intendere in questo discorso, ad una svolta decisiva del nostro esperimento. E si accresce nel nostro animo l'ansia della meta non tanto per riposarvi, quanto per andare oltre. A Ginevra, sono pur pochi giorni, il dr. Brauns che presiede quest'anno la Conferenza del lavoro, ha pronunciato singolari parole: «Il contratto di lavoro individuale che secondo il diritto vigente in quasi tutti gli Stati costituisce la base dei rapporti di lavoro, non è per sè un fondamento adeguato. La nozione giuridica in virtù della quale la volontà collettiva di una associazione deve prevalere sulla volontà individuale dei membri di essa, allorchè si tratta di regolare le condizioni economiche dell'individuo, è un'idea originale e feconda. Ancora: lo Stato deve intervenire come arbitro nei conflitti ed obbligare i contendenti alla pace. Come lo Stato mette a disposizione dei sindacati i suoi mezzi di azione, così fa appello ad essi perchè collaborino ai suoi compiti politici».

Singolari parole, ho detto, in quel luogo. Nè, che noi sappiamo, i guardiani della seconda internazionale hanno protestato. Eppure esse sono, voi me ne fate fede, le nostre stesse parole, con questa differenza: Che da noi, le parole stanno ad esprimere una realtà in atto viva, operante e solida; gli è che a Ginevra si combattono quelle idee quando sono espresse da noi, perchè si sente vibrare in esse una indomita volontà di trionfo, perchè si sente in esse rombare la voce di potenza di un popolo. Può, sì, il misconoscimento tenace darci talora una qualche amarezza, ma è una amarezza orgogliosa. Noi sappiamo di essere sulla via della verità e vi marceremo senza sosta o esitazioni sino alla meta, sotto la guida del Capo. (Vivi prolungati reiterati applausi, moltissime congratulazioni).

L'on. Ferretti aveva presentato il seguente ordine del giorno, firmato da parecchi altri:

«La Camera, convinta che sia nel superiore interesse del Regime accelerare l'attuazione della Carta del Lavoro, mentre plaude all'opera compiuta dal Governo e dal Partito a favore delle masse lavoratrici, afferma la necessità di integrare tale opera con nuove disposizioni legislative, atte a dare maggiore efficacia all'azione delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per la tutela delle categorie rappresentate;

considerato che i rapporti fra capitale e lavoro sono stati ad opera del Fascismo definitivamente spostati dal terreno della lotta di classe a quello della regolamentazione giuridica dei rapporti di lavoro, fa voti:

a) che sieno istituiti colla maggiore possibile sollecitudine gli uffici paritetici di collocamento e che l'assunzione della mano d'opera da parte dei datori di lavoro sia fatta esclusivamente attraverso gli uffici di collocamento suddetti, dando con ciò piena attuazione ai deliberati del Gran Consiglio;

b) che sia emanato un provvedimento inteso a rendere obbligatoria la stipulazione di contratti collettivi di lavoro per tutte le categorie in attuazione della dichiarazione undecisima della Carta del Lavoro;

ritenuto inoltre che dalle informazioni comunicate da tutte le Associazioni sindacali delle Provincie risulta che il numero delle controversie individuali del lavoro proposte davanti alla magistratura è sempre in aumento, mentre il numero dei magistrati addetto alle sezioni del lavoro delle Preture e dei Tribunali è sempre inadeguato alla mole delle controversie; considerato che la sollecita conclusione delle controversie del lavoro rivestono, specie in questa prima fase dell'ordinamento corporativo dello Stato, un vitale interesse politico poichè attiene al buon andamento della produzione nazionale e alla rapida ed efficace tutela delle condizioni stabilite dai contratti collettivi; rilevato poi che per le controversie individuali di piccola entità spesso le spese giudiziarie superano il valore della causa e costituiscono un ostacolo al proponimento delle loro domande in giudizio;

invita il Ministero delle Corporazioni ad avvisare i mezzi per rendere più sollecita la soluzione delle controversie individuali del lavoro e studiare il provvedimento per rendere ai lavoratori meno costoso il ricorso alla magistratura per la soluzione delle controversie medesime».

S. E. il Sottosegretario on. Bottai dichiara di accettare quest'ordine del giorno come raccomandazione e l'on. Ferretti acconsente sia come tale considerato.

Approvati i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge, il bilancio delle Corporazioni è approvato anche a scrutinio segreto, con voti 243 e 2 contrari.

Le camicie nere
per l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi

ROMA, 4. — In occasione dell'anniversario della morte dell'Eroe, S. E. il Genile Teruzzi, Capo di S. M. della Milizia ha trasmesso a donna Clelia Garibaldi il seguente telegramma: «Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale con rito fascista risponde «Presente» all'appello del nome dell'Eroe dei Due Mondi».

Al telegramma è stato così risposto:

«Da Caprera ringrazio vivamente alto pensiero rivolto oggi alla sacra memoria di mio padre. *Clelia Garibaldi*».

Baldwin rassegna le dimissioni nelle mani del Re

LONDRA, 5. — Baldwin si è recato stamane alle dieci al castello di Windsor per presentare al Re le dimissioni del gabinetto. L'udienza ha avuto luogo nella camera da letto del sovrano. Si attende che S. M. mandi a chiamare oggi stesso o al più tardi domani il «leader» dei laburisti per affidargli il mandato di costituire il nuovo gabinetto poichè è fuori dubbio che Mac Donald accetterà il mandato. Si può ritenere per certo che egli si presenterà al parlamento nel giorno dell'inaugurazione della legislatura e cioè il 25 corrente in modo che il discorso della corona metterà in rilievo la politica legislativa e amministrativa del governo laburista.

Per domani è convocata una riunione plenaria del comitato esecutivo nazionale del partito laburista, alla quale parteciperanno i deputati del partito. In tale riunione saranno prese importanti decisioni circa l'atteggiamento che il partito laburista dovrà assumere di fronte al nuovo stato di cose creato dalle recenti elezioni. Prima della riapertura del parlamento poi il «leader» dei conservatori Baldwin radunerà i maggiorenti del suo partito che passerà all'opposizione ufficiale per discutere e studiare sulla futura azione politica che il partito conservatore dovrà seguire nei confronti del nuovo gabinetto.

LA CRISI SARA' RISOLTA NEL PIU' BREVE TEMPO

LONDRA, 5. — Oggi il leader laburista Ramsay Mac Donald potrà essere ricevuto dal Re le cui condizioni permangono soddisfacenti e che gli offrirà di costituire il nuovo gabinetto perchè è indubitato che Mac Donald accetterà e non avrà alcuna difficoltà di scegliere i suoi collaboratori i cui nomi sono stati già anche fatti dalla stampa dato che il partito laburista non era impreparato a vincere la lotta elettorale. La «crisi» politica sarà risolta nel più breve tempo. Si ritiene anzi che la successione sarebbe stata ancora accelerata procedendosi oggi stesso ad affidare il mandato al leader designato dalle urne se non si fosse temuto di affaticare troppo il Sovrano. L'avvento del secondo gabinetto laburista inglese avverrà così nel modo più normale con consentimento almeno tacito degli altri partiti. E' noto infatti che Baldwin ha dichiarato di avere voluto dare subito le dimissioni per facilitare il compito del suo successore e di questa cortesia gli hanno dato atto gli stessi avversari perchè anche quelli che l'hanno sempre combattuto e oltraggiato ora inneggiano alla correttezza del suo ritiro.

Del resto il «premier» ha tenuto a mostrarsi coerente colle dichiarazioni fatte alla vigilia delle elezioni quando disse che qualunque fosse stato l'esito della battaglia lo avrebbe accolto con serenità. Dal canto loro i liberali che pure hanno motivo di essere i più amareggiati anche se hanno visto aumentare il numero dei seggi loro ascritti, in seguito alla elezione del loro candidato nei collegi delle Isole Hokney e Shetland, benchè abbiano avuto un numero di eletti molto sproporzionato al numero dei voti ottenuti, dichiarano di non volere ostacolare il rinnovato esperimento laburista. Essi si atterrebbero così allo spirito della legge elettorale inglese la quale mira proprio al risultato che questa volta è stato malamente raggiunto, non tanto cioè di mandare al parlamento una rappresentanza esatta dei partiti quanto una maggioranza capace di esprimere e sostenere un governo e contempla quindi un meccanismo nel quale i liberali questa volta sono stati le vere vittime. Con tutto questo la situazione del partito laburista al governo appare tutt'altro che facile. L'atteggiamento degli altri due partiti è evidentemente quello dell'attesa. Tuttavia è pacifico che data anche la diversità di tendenze nel seno stesso del partito liberale è impossibile che questi mantengano compatti i loro voti ai laburisti così da assicurare loro una sicura maggioranza, mentre invece il governo avrà di fronte un partito compatto quello conservatore che si troverà nella posizione più favorevole, quella del critico molto competente. Si ritiene che il partito conservatore cercherà probabilmente di cattivarsi i liberali con una politica più progressista fuori di quella adottata. Frattanto il nuovo gabinetto si troverà a cimentarsi contro lo assillante problema della disoccupazione. Gli ultimi dati che si riferiscono al 27 maggio mostrano che il totale dei disoccupati ascendeva allora a 1.132.300 con un aumento di 25.638 sulla settimana precedente.

Probabilmente prima di sobbarcarsi alla dura fatica del potere, Mac Donald dopo le formalità della installazione e prima che si riunisca il nuovo parlamento convocato per il 25 corrente, si prenderà un breve congedo per rimettersi dagli strapazzi intensi ai quali si è sottoposto nel corso dell'attivissima campagna elettorale. (*Radio Stef.*)

Le ali d'Italia spiccano il gran volo
La crociera nel Mediterraneo orientale

TARANTO, 4. — E' qui concentrato nel Mar Piccolo lo stormo misto da bombardamento composto complessivamente di 35 idrovolanti che prenderanno parte alla crociera aerea di istruzione nel Mediterraneo orientale e nel Mar Nero. La partenza dello stormo è imminente. Questa seconda Crociera aerea italiana fa parte del programma di istruzione dei reparti fissato dal Ministero e iniziato l'anno scorso con la crociera dei 65 idrovolanti del Mediterraneo occidentale.

Passeggiate, le ha chiamate il Duce queste magnifiche prove a cui vuole sottoporre tutti gli anni gli apparecchi italiani. Gli aviatori, aggiunse, devono abituarsi a passeggiare sul mare nostro. Quella di quest'anno non è, invero, facile «passeggiata» e le qualità delle ali d'Italia e le doti dei nostri aviatori potranno rifulgere ancora meglio.

Fervono intensamente i preparativi all'Aeroporto «Luigi Bologna» che dà sul Mar Piccolo. I trentacinque grossi idrovolanti ormeggiati in rada sembrano impazienti di spiccare il volo che porterà le ali d'Italia all'estremo lembo orientale del Mediterraneo e fin nel Mar Nero. E' già arrivato S. E. l'on. Italo Balbo, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, che si è immediatamente portato all'Aeroporto. Oggi sono arrivati in volo S. E. Teruzzi, Capo di Stato maggiore della Milizia, accompagnato dal gen. Vernè, comandante la tredicesima zona della Milizia, e successivamente il sottocapo di Stato maggiore alla Marina e il sottocapo di Stato maggiore alla Guerra. Sono già qui il sottocapo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale De Pinedo, il comandante dello stormo della crociera, colonnello Aldo Pellegrini ed altri ufficiali superiori.

Intensa l'attività che si svolge all'aeroporto. Il posto per una base aeronautica e per sede di scuola di idrovolanti poteva essere meglio prescelto perchè oltre alla grande zona libera del Mar Piccolo, che può ritenersi un lago, tale località offre, poco distante, un'altra zona d'acqua libera e adatta — il Mar Grande — dove gli allievi piloti possono con più sicurezza apprendere la manovra dell'apparecchio.

LE PRIME PROVE

La mattina di sabato scorso i cittadini di Taranto furono svegliati da fragorosi rombi di motore: magnifico lo spettacolo che si offerse ai loro occhi, tutti gli «S 55» volteggiavano nell'aria limpida per un volo di prova, compiendo, fra l'ammirazione della folla raccolta sulle terrazze ed ai balconi delle ardite evoluzioni.

Lo scopo principale che si propone l'Aeronautica italiana con questi esperimenti di aviazione in massa, è quello di allenare alla disciplina e alle difficoltà dei grandi voli collettivi il personale volatore e il personale artiere dell'arma aerea. Non sfuggirà a nessuno l'importanza che vengono ad avere tali prove e il ricco materiale di studio e di osservazione che esse possono offrire all'elaborazione dei tecnici.

Gli equipaggi, come è stato dimostrato dalla prima crociera, acquistano con questo sistema un più perfetto addestramento e si abituano a navigare in mare completamente aperto e ad affrontare con sicurezza le incognite di ammaraggi in località sconosciute. Ma oltre a ciò, queste manifestazioni servono a provare le qualità del materiale italiano e la sua efficienza e a perfezionare sempre più i molteplici e delicati servizi inerenti al volo e principalmente la preparazione logistica dei comandanti.

Il successo di simili manifestazioni, prescindendo dalle virtù dei piloti, comporta una minuziosa e lunga preparazione, sia per le basi, sia per gli apparecchi, sia infine per i servizi di rifornimenti.

Quest'anno vi sono in genere difficoltà da vincere superiori a quelle dell'anno scorso, sia per il maggior percorso complessivo (chilometri 4.655 in luogo di 2.828), sia per la maggiore ampiezza delle tappe, di cui sei superano i 650 chilometri, sia per la maggiore portata degli apparecchi, che anzichè monomotori sono bimotori e sia per la particolarità delle zone da traversare soggette a sbalzi di variazioni atmosferiche.

La crociera dovrebbe infatti toccare cinque differenti nazioni: e cioè le coste della Grecia, Turchia, Bulgaria, Rumenia e Russia.

La partenza dello stormo di aeroplani

TARANTO, 5. — Stamane alle ore 5.30 è partito lo stormo misto da bombardamento composto di 35 idrovolanti che si era qui concentrato per iniziare la crociera aerea d'istruzione nel Mediterraneo orientale e nel Mar Nero. Gli idrovolanti dello stormo sono partiti in 20 minuti in perfetta formazione. La prima tappa di chilometri 650 ha per meta Atene.

Lo stormo è al comando del colonnello Pellegrini. A bordo di un apparecchio fuori formazione, partecipa alla crociera S. E. Balbo, Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, generale di squadra aerea. Partecipano inoltre alla crociera rappresentanti della R. Marina, dell'Esercito e della Milizia Nazionale, nonchè addetti aeronautici stranieri.

L'andamento della campagna bacologica

MILANO, 5. — L'Ente Nazionale Serico e l'Associazione Serica Italiana comunicano:

Nulla di nuovo da segnalare dopo il nostro ultimo comunicato. La stagione favorisce lo sviluppo della foglia che si presenta ovunque ottima ed abbondante e buono è l'andamento degli allevamenti che sono in generale intorno alla quarta muta. Nelle Provincie di Milano, Treviso, Udine, viene segnalato qualche sporadico caso di calcino.

Le rappresentanze della Confederazione Nazionale Fascista degli agricoltori (sezione allevatori) della Confederazione Fascista dell'Industria (Associazione Serica Italiana) riunite in Milano sotto gli auspici e la presidenza dell'Ente Nazionale Serico hanno concordato sullo schema predisposto dallo ente stesso le norme generali per la disciplina e l'organizzazione dei mercati bozzoli. L'on. Ministero della Economia nazionale ha disposto che tali norme vengano accolte in dalla campagna bacologica in corso. A cura dell'Ente Nazionale Serico il loro testo è già stato segnalato ai consigli provinciali della economia e ai signori podestà dei comuni nei quali si tengono i mercati di bozzoli.

Sciopero di portalettere a Parigi

PARIGI, 5. — Lo sciopero dei portalettere è effettivo soltanto parzialmente. La prima distribuzione della posta è stata assicurata da un numero di portalettere che non hanno abbandonato il servizio coadiuvati dal personale volontario. E' stato disposto un servizio d'ordine rigoroso presso gli uffici postali. (*Radio Stefani*).

L'asta dei dipinti dei musei russi

BERLINO, 5. — La prima giornata di vendita all'asta dei dipinti appartenenti a palazzi o musei di Leningrado, ha fruttato 1.250.000 marchi. I quadri venduti sono stati 119. Fra essi un Lorenzo Lotto; «La coppia sposata» è stata attribuita per 310.000 marchi ed una testa di Cristo di Rembrandt è stata pagata 130 mila marchi.

Nella Russia dei Soviet!
Otto contadini condannati a morte perchè non pagano le tasse

MOSCA, 5. — Si annuncia che il Tribunale sovietico di Friluki (Ucraina), avrebbe condannato a morte otto kulaki o contadini ricchi, i quali erano imputati di avere cercato sottrarsi al pagamento delle imposte. (*Radio Stefani*).

Lotta di religioni in Polonia
Cattolici provocati da israeliti

VARSAVIA, 5. — Si ha da Leopoli che una processione cattolica mentre passava presso il collegio israelita in via Zygmuntowska venne fatta segno a dimostrazioni ostili da parte degli alunni del collegio stesso. In seguito tre gruppi di giovani in parte studenti invasero i locali del giornale israelita «Chwila» la casa degli studenti israeliti e la scuola ebraica in via Zygmuntowska cercando di danneggiarli. La polizia subito intervenuta disperse i dimostranti ed eseguì 40 arresti.

Un treno militare si rovescia in Germania
Quattro soldati morti e numerosi feriti

DRESDA, 5. — Giunge notizia di una disgrazia ferroviaria occorsa ad un treno militare nelle vicinanze di Konigsbruch. In seguito al deviamento del treno alcuni carrozzoni si sono rovesciati. Si deplorano 4 soldati morti e numerosi feriti. Sono stati organizzati di urgenza convogli di soccorso.

Duecento chilogrammi di dinamite esplodono
Vittime e feriti

NOTRBERGEN (New Jersey), 5. — Un carico di oltre 200 chilogrammi di dinamite destinata a far saltare alcune roccie, è esploso durante il trasporto poco lungi dalla città, dove il terribile scoppio ha destato vivo panico. Tre persone sono rimaste uccise e cinque hanno riportato gravissime ferite.

Una imbarcazione si capovolge
Otto donne annegano

BEAUFORT (Carolina del Sud), 5. — Mentre una piccola imbarcazione recante otto donne nere stava attraversando il fiume Jorson, essendo una delle donne alzata in piedi facendo perdere la stabilità, l'imbarcazione si capovolse improvvisamente. Le otto donne sono perite nelle acque. (*Radio-Stefani*).

Nuove violenti fasi di eruzione del Vesuvio
Provvedimenti presi dalle autorità e incolumità pubblica

NAPOLI, 5. — Ecco il comunicato dell'Osservatorio Vesuviano:

Cratere, ore 15. — Credo che l'eruzione sia sul finire. Alle ore 14.30, una serie crescente di formidabili esplosioni ha prodotto una colonna di fumo dell'altezza di circa 5 chilometri ed ha gettato una enorme quantità di lava che ha invaso tutta la superficie del grande cratere, mentre una profusione grandissima di pietre di grosse bombe (fino al peso di chilogrammi 100 e più) e lapilli, è caduta sull'orlo e sulle pendici del cratere verso sud. Dopo tale fase, gli afflussi di lava entro il cratere sono quasi interamente cessati. A questa ora non si vede nessuna corrente entro il cratere e anche le cascate a valle dell'Inferno sembrano ferme. Le lave sulla fronte potranno avanzare ancora sempre più debolmente per qualche ora solamente. L'attività esplosiva del conetto, quasi interamente smantellato, continua, ma notevolmente diminuita.

Non vi è più traccia del lago di lava di stamane. — Firmato: dott. Malladra.

L'efflusso della lava aumentato
L'autorità ha preso tutte le precauzioni

RESINA, 5. — *Dopo lo scoronamento del conetto interno del Vesuvio questa mattina è aumentato l'efflusso della lava. La bocca principale lancia grande quantità di ammassi di lava incandescente e la velocità del magma è pure aumentata. L'estremità di questa fiumana di fuoco ha raggiunto il bosco del Principe presso Terzigno, la sua larghezza non supera però trenta metri nel braccio destro e circa venti in quello sinistro. Le autorità hanno preso tutte le precauzioni per la pubblica incolumità. Alle ore 14.20 si è udito uno scoppio assai forte accompagnato da fragorosi boati e da movimenti tellurici durati pochi secondi in seguito si è prodotto lo sprofondamento quasi completo del conetto centrale. Dal centro di questa voragine una massa di proiettili di lava incandescente è stata lanciata fin sul viottolo che gira intorno al grande cratere in seguito a questo fenomeno che sarebbe potuto apparire come l'inizio di una più forte eruzione le lave hanno avuto una leggera rifusa di magma che ha fatto alquanto aumentare la loro velocità. Durante la notte scorsa le colate laviche hanno invaso quasi tutta la voragine del grande cratere e dopo le ore dodici si sono alquanto raffreddate alla superficie discendendo di livello per oltre sei metri. Però esse effluiscono di sotto alle scorie con la medesima veemenza primitiva. Tutto fa supporre che l'attività del vulcano non debba subire aumenti, ma vada diminuendo.*

***

NAPOLI, 5. — L'osservatorio vesuviano comunica:

Ore 21: contrariamente ad ogni previsione l'attività del Vesuvio che sembrava ritornata alla fase normale ha avuto questa sera una recrudescenza violentissima sia esplosiva che effusiva durata dalle 19.30 alle 20.15. La lava rigurgitante improvvisamente dal conetto con gigantesche ondate ha invaso tutta la platea del cratere riversandosi in larga passata nella valle dell'Inferno. Le esplosioni incessanti e le fontane di scorie incandescenti durate per tre quarti d'ora senza riposo lanciavano lapilli e le scorie a circa cinquecento metri sopra l'orlo del cratere ricadenti in pioggie di fuoco sui pendii esterni del cono. Per tale pioggia e per il riverbero doloroso della lava bollente e per i franamenti delle pareti del cratere si sono dovuti allontanare i numerosi turisti accorsi sul monte ad ammirare il grandioso parossismo. Alle 20.15 l'attività è diminuita rapidamente e si sono viste le lave ricolmanti il cratere rientrare in parte nel condotto eruttivo profondamente vuotato e l'esplosione scemare via via di violenza. Questa è stata la terza fase della giornata ed è da sperare che non succeda la quarta. Da calcoli sommari il volume della lava rigurgitante nelle quarantotto ore di parossismo si aggira sugli otto milioni di metri cubi ossia la metà di quella emessa durante l'eruzione del 1906. Firmato dott. Alessandro Malladra.

Altra Cronaca Cittadina

Intima cerimonia all'Ospedale Militare per la Festa del Corpo Sanitario

Ricorre oggi la festa del Corpo Sanitario Militare, in ricordo della concessione della medaglia d'argento al suo labaro.

Stamane, all'Ospedale Militare Principale, si è svolta una intima cerimonia: alle ore 9 il direttore di Sanità del Corpo d'Armata, colonnello cav. dottor Castoldi, dinanzi alla truppa di Sanità pronunciò elevate parole, ricordando le glorie ed i sacrifici del Corpo Sanitario ed esortando le giovani reclute a seguire le gloriose tradizioni.

Poscia, alle 12, nella Cappella di San Valentino, annessa all'Ospedae, fu celebrata una funzione in suffragio dei medici italiani caduti in guerra.

Nel tempio, convennero il colonnello cav. dott. Castoldi e tutti gli ufficiali medici dell'Ospedale, in alta tenuta, con a capo il direttore ten. colonnello cav. dott. Primo Zanuttini, e tra essi: il colonn. cav. dott. Grosso del reparto osservazione; il ten. colonn. cav. dott. Liberati della Commissione Medica; il segretario dell'Ospedale magg. cav. dott. Silieri del Reparto accertamenti; il magg. cav. dott. Pomo dell'Ufficio di Mobilitazione; il magg. cav. dr. Saccomanni del I Reparto Medicina; l'aiutante maggiore cap. dott. Lucca; il cap. Runga del Reparto Dermoceltico; il cap. Santoli del II Reparto Medicina; inoltre il maggiore farmacista cav. dott. Siccardi col cap. Di Tullio; il maggiore di amministrazione cav. Razza.

Tra le autorità militari intervenute abbiamo notato: il gen. comm. Goggia comandante la Divisione Militare, in rappresentanza di S. E. il gen. comm. Liuzzi comandante il Corpo d'Armata; gen. cav. Andreani, ispettore di Mobilitazione del Corpo d'Armata; il colonn. cav. Nasci comandante l'8.o Alpini; colonn. cav. Santilli comandante l'XI Artiglieria Pes. Camp.; il colonn. cav. Perotti comandante il Distretto Militare; il ten. colonn. cav. Vidoni per il 2. Fanteria; il magg. cav. Pederzini comandante il Battaglione Carri Armati. Vi erano inoltre varii ufficiali in rappresentanza di tutti i Corpi del Presidio e della R. Aeronautica. Notata la presenza di S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo presidente del Comitato Udinese della Croce Rossa Italiana, della co. Amalia della Porta ispettrice delle Infermiere Volontarie, della co. Elisa de Puppi, della signora Camilla Pecile Kechler. Fra gli ufficiali medici in congedo ricordiamo: comm. prof. dott. Berghinz; cav. uff. dott. prof. Volpi Ghirardini direttore del Manicomio Prov.; rardini direttore del Manicomio Prov.; cav. dott. Peraloner; cav. dott. Cargnelli; dott. Baldassare. Il cav. dott. Clemencig era intervenuto quale segretario del Sindacato Prov. Farmacisti.

La messa fu celebrata dal valoroso cappellano milit. don Casonato con accompagnamento vocale e strumentale di musica sacra. La brava orchestrina era formata da militari dell'Ospedale; sold. Innocente Vanin (harmonium), caporale Aldo Valenti (violino spalla), sold. Libero Scodellari (secondo violino).

Dopo la cerimonia religiosa autorità e invitati passarono nella sala convegno dell'Ospedale, ove fu servito un signorile rinfresco.

Nel 115.° annuale dell'Arma Benemerita

Cento e quindici anni sono passati dal giorno della fondazione dell'Arma Benemerita, di quell'Arma creata da Vittorio Emanuele I, per difendere la quiete del territorio e l'incolumità dei cittadini.

Cento e quindici anni son passati: 5 giugno 1814-5 giugno 1929! E come la divisa ha poco perduto delle sue linee solenni, così di poco sono mutate le regole fondamentali dell'Arma; e le sue virtù militari le benemerenze civili, la fede così nemente serbata al Sovrano danno ragione a chi riconosce nel carabiniere il soldato del Re e della Legge.

I carabinieri della locale Divisione hanno oggi ricordato la storica data.

A mezzogiorno sarà consumata una speciale colazione dai sottufficiali e militi e alle 16 vi sarà un rinfresco al quale saranno rappresentanze di tutte le forze armate del Presidio.

Conferenza di S. Vincenzo De Paoli nella Parrocchia delle Grazie

Presso la parrocchia delle Grazie è stata regolarmente costituita la Conferenza di San Vincenzo de Paoli, i cui scopi umanitari sono ben noti al pubblico udinese. Tra i confratelli effettivi sono stati raccolti dei fondi per venire in aiuto a tutte le persone veramente bisognose della Parrocchia, sotto forma di buoni per ritiro di carne, latte e generi alimentari.

Venne nominato presidente della Conferenza l'avv. Candolini, vice presidente l'avv. Mina, tesoriere il Capo del 3.o Sestiere rag. Giorgio De Zorzi e Segretario il dott. Volpato.

I soci contribuenti e tutte le buone persone che intendono portare il loro contributo a questa nobile confraternita, sono pregati di rivolgersi direttamente al tesoriere, Capo del 3.o Sestiere rag. De Zorzi; le domande di sussidio dovranno invece essere dirette al segretario dott. Volpato, Via Bersaglio N. 45.

IN MEMORIA DEL CAV. E. P. TONINI

Alla Federazione Friulana Combattenti per il fondo assistenza e cura ai figli di ex combattenti, sono pervenute le seguenti offerte: Lazzi Ferruccio lire 10; Bertoglio Maria lire 10. — Somma precedente L. 760. Totale complessivo L. 780. La Sottoscrizione continua.

Pro Tempio - Ossario ai Caduti hanno versato, in memoria del compianto cav. Ernesto Pier Tonini: Donatis Giulio L. 50; Pecile Teresina L. 20.

Un Comunicato per i "Bianco Neri„

Riceviamo:

Un gruppo di sportivi, volendo porgere un plauso e un saluto ai valorosi giocatori della squadra Bianco-nera, invitano tutti i giocatori che hanno preso parte, anche per una sola partita, al campionato di Prima Divisione, a una fraterna riunione al «Caffè Nuovo Commercio», sala superiore, per la sera di giovedì 6 corrente alle ore 20.30, dove verrà loro offerto un modesto rinfresco.

I detti sportivi fanno voti che l'ultima fatica che i bianco-neri dovranno sostenere contro la bella squadra di Faenza, con un buon allenamento e con la volontà ferrea da parte dei giocatori tutti, porti a quella vittoria, che premierebbe le fatiche di tanti mesi, permettendo con molte probabilità di risalire al non demeritato secondo posto in classifica.

CRONACA CITTADINA

Per un valoroso Caduto in Libia S. A. R. il Duca delle Puglie a Udine visita la famiglia Zanolla

Abbiamo dato notizia che nel combattimento sostenuto dalle nostre truppe coloniali in Tripolitania, contro i ribelli, trovava la morte l'ex legionario fiumano ed ora sergente maggiore Pino Zanolla di Felice di anni 27, nato a Romans d'Isonzo e la cui famiglia risiede nella nostra città.

L'ardimentoso giovane, era decorato di due medaglie al valore e noto, per le personali azioni, fra le truppe della Libia. Egli cadde durante un attacco ai predoni che violarono il nostro territorio per razziare l'orzo dei nostri coloni; cadde da prode al pozzo di Sciuref, il 27 maggio u. s.

L'altro ieri S. A. R. il Duca delle Puglie, trovandosi di passaggio nella ex zona di guerra e avendo avuto notizia del glorioso trapasso di Pino Zanolla, si portò tosto nella nostra città, a visitarne la famiglia che abita in via Tolmezzo.

S. A. R. ebbe parole di vivo dolore per la morte del valoroso coloniale, a lui caro per magnifiche azioni svolte, e li confortò con affabili espressioni gli angosciati genitori e fratelli.

Il nobilissimo gesto del Principe sabaudo è stato accolto con viva simpatia e riconoscenza.

Ricompensa al valor civile ad un commerciante di Maniago

A cura del Ministero dell'Interno è uscito l'elenco ufficiale delle ricompense al valor civile, accordate con R. decreto 9 maggio 1929, anno VII, in mezzo ai cittadini che S. M. il Re ha fregiato con medaglia d'argento e di bronzo in premio di atti di coraggio o di azioni filantropiche, notiamo il friulano:

Marcolina Livio, commerciante, il 12 agosto 1928, in Maniago, scorto un giovanetto che in una strada in discesa, perduta la padronanza della bicicletta priva di freno, sulla quale era montato, correva pericolo di andare a cozzare contro il parapetto di un ponte e precipitare nel fiume sottostante, non esitava a pararsi contro il giovane ed afferratolo, benchè gettato a terra, riusciva a trattenerlo, riportando la frattura del pollice della mano destra.

Il grato animo della fam. Tonini a Gabriele d'Annunzio

La famiglia del compianto cav. Ernesto Piero Tonini, grata al Comandante Gabriele D'Annunzio per quanto Egli fece nella luttuosa circostanza, gli ha diretto la seguente lettera:

« Comandante!

Per il bene che ha fatto al nostro adorato Ernesto con il Suo messaggio apportatore di fede nell'ora del declino, per la grande gioia che ha pulsato con gli ultimi battiti nel cuore generoso del nostro amatissimo, per il nobile gesto inteso a onorarne la memoria, « grazie! », dal profondo dell'anima.

Non vi sono parole che possano dirVi la nostra riconoscenza ed il nostro supremo conforto.

Vi abbracciamo, in silenzio, con devoto affetto. — Famiglia *Tonini* ».

Felettis, 4 giugno 1929.

ONORIFICA NOMINA

Il gr. uff. prof. Vincenzo Marchesi nel recente Congresso della R. Deputazione di Storia Patria per le Tre Venezie è stato nominato membro del nuovo Consiglio.

Vivi rallegramenti all'illustre concittadino.

GRADIMENTO PRINCIPESCO

S. E. il gen. Clerici Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe ha inviato da Torino una lettera al M.o Giulio Romeo Gremese, significandogli il pieno gradimento di Sua Altezza Reale ed i ringraziamenti per l'omaggio del suo opuscolo morale-letterario «La Spelonca» presentatogli nei giorni di sua visita in Udine.

Gara di tiro a segno

La Presidenza della Società Mandamentale di Tiro a Segno di Udine ha stabilito che nei giorni 9, 16, 23 e 30 giugno dalle ore 16 alle 19 abbiano luogo nel poligono di Viale Venezia delle gare domenicali libere a tutti con il seguente programma: «Tiro al Flobert» per ragazzi di età non superiore ai 15 anni.

Premi: I. medaglia d'argento, da II. a VI. medaglia di bronzo e diplomi.

«Gara di fucile» (juniori) libera a tutti (soci e non soci) che in precedenti gare di tiro a segno non abbiano conseguito medaglie d'oro.

Premi: I., II. e III. medaglia d'argento, IV., V. e VI. medaglia di bronzo.

«Gara di fucile» (seniori) libera a tutti (soci e non soci).

Premi: I. il 35 per cento sulle entrature; II. il 25 per cento sulle entrature; III. il 15 per cento sulle entrature.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Ci comunicano:

Si ricorda che nella chiesa dei PP. Cappuccini in via Ronchi (Centro Cittadino dell'Apostolato della preghiera) giovedì sera alle ore 21 avrà luogo la consueta Ora Santa per soli uomini con Predica del M. R. P. Marcello Cappuccino e precisamente in preparazione del I. venerdì di Giugno festa solenne del Cuore S.S.mo di Gesù.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

FASCIO DI UDINE

RIUNIONE AL 3.o SESTIERE DEL COMITATO «ERIGENDO ASILO»

Lunedì sera, nella sede del 3. Sestiere, alla presenza de Capo Sestiere capomanipolo Giorgio De Zorzi, si è riunito il Comitato per la costruzione dell'Asilo Infantile nella frazione di S. Gottardo.

Dopo ampia relazione del presidente del Comitato sig. Angeli, venne deliberato di iniziare subito le pratiche per raccogliere i fondi necessari ed incominciare rapidamente i lavori, affinchè il prossimo settembre l'edificio possa essere inaugurato.

VITA SINDACALE

RIUNIONE A LATISANA. — Domenica scorsa il Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, sig. Filomeno Vitale, si è recato a Latisana, ove nel Teatro Comunale ha presieduto una importante riunione di lavoratori Agricoli e ha pronunziato un discorso nel quale fece la storia del sindacalismo fascista, trattando dell'evoluzione portata nel campo dell'Agricoltura dal Governo Nazionale e dell'assistenza quotidiana che si dà ai lavoratori della terra. Chiuse invitando gli operai a mantenersi stretti intorno all'organizzazione per le migliori fortune del nostro paese.

TABELLA SALARIALE PER LE MONDA RISO. — Il giorno 3 corr. mese tra la Federazione degli Agricoltori e l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura della Provincia di Udine con l'intervento di due delegati delle rispettive Confederazioni è stata stipulata la tabella salariale delle monda riso della nostra Provincia ad integrazione del Patto Nazionale.

L'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco e una lettera della medaglia d'oro Martelli

Nel giorno 12 maggio scorso la medaglia d'oro colonnello comm. Achille Martelli, spettore generale degli orfani di guerra del Regno, ha eseguito una ispezione all'Istituto degli orfani di guerra di Rubignacco, non soltanto visitando minutamente i locali, ma facendo anche un minuto controllo sull'andamento e sulle direttive dell'Istituto stesso.

I risultati di detta ispezione sono determinati nelle seguenti parole, contenute in una lettera che il predetto comm. Martelli ha diretto al Presidente dell'Istituto di Rubignacco on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco:

«Riguardo all'esito della mia recente ispezione all'Istituto di Rubignacco, non posso che confermarle le lusinghiere espressioni già manifestate nel constatare il generalmente efficace e confortante funzionamento del grandioso orfanotrofio che fa onore non solo a codesta nobile Regione, ma al Paese tutto. Tali impressioni del resto, ho già riferito all'on. Presidenza del Consiglio dei Ministri nello stendere una dettagliata relazione intorno all'esito della mia visita ».

Tali espressioni dell'illustre e valoroso Ispettore degli orfani di guerra del Regno, sono degno premio all'opera continua, zelante ed affettuosa dei preposti all'Istituto.

Per iscrivere alla "Dante" il nome di Francesco Stringher

Vivissimo rimpianto ha suscitato il decesso avvenuto a Roma del dott. Francesco Stringher, figlio di S. E. il gr. uff. Bonaldo. E' con lui scomparsa una nobile figura di cittadino e di combattente. Il dr. Stringher fu, infatti, volontario di guerra e militò col grado di tenente nei Cavalleggeri del Monferrato. Era, decorato al valore. Ora aveva funzioni direttive all'Istituto di Credito Marittimo a Roma, dove per la sua intelligenza superiore, per la cortesia dei modi, per la nobiltà dell'animo, era da tutti amato.

Per iscrivere il nome Suo nel Libro d'Oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » è stata aperta una sottoscrizione che ha già raggiunto una cospicua somma. Ecco l'elenco dei sottoscrittori:

Berthod cav. prof. Flavio lire 100; Daniele cav. Michelangelo, direttore Banca d'Italia, Udine, 50; Consiglieri della Banca d'Italia di Udine: Camavitto cav. Ugo, Coceani avv. Pietro, de Brandis co. comm. dott. Enrico, Deciani co. cav. dott. Antonio, di Colloredo Mels co. cav. Cesare, Linussa cav. avv. Eugenio, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, Muzzati cav. Girolamo, Orter Francesco, Rubini gr. uff. prof. Domenico, lire 10 ciascuno.

Hanno pure versato lire 10 ciascuno: Sen. bar. Elio Morpurgo, sen. Luigi Spezzotti, di Caporiacco co. gr. uff. Gino, Valentinis comm. dott. Gualtiero, Tullio cn. co. Francesco, Morpurgo bar. cav. prof. Enrico, Volpe dott. Antonio, del Torso cav. co. Alessandro, Scoccimarro cav. rag. Maurizio, Pico gr. uff. Emilio; Tonini cav. Giovanni, Tonini Angelo, Burghart cav. Rodolfo, Cocianig cav. uff. dott. Ermanno, Miotti comm. Giovanni, Bon cav. uff. rag. Luigi, Fabris comm. dott. Luigi, Misani comm. prof. Massimo, Capsoni cav. uff. avv. Urbano, Bettina cav. uff. rag. Renato, Pagani cav. uff. Camillo, Mizzau cav. Giuseppe, Biasutti comm. dott. Giuseppe, Valentinis dott. Carlo, Vuga dott. Renzo, Mesaroli cav. Enrico.

Hanno versato lire 5: Zilli Ugo, Fanna Vittoria — Totale L. 520 *(Continua)*.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ONORANZE PITTORE LIVIO BONDI. — Caterina Volpe e sorella 30.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Arturo Tosolini: Attilio Cossio 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Francesco Stringher: Pietro Comessatti 10.

PER FIGLI DI COMBATTENTI BISOGNOSI. — In morte del cav. Piero Ernesto Tonini: Parussini Guido e famiglia 10; ing. Francesco Dormisch 50.

Per la giornata della Croce Rossa

La nomina del comitato

Lunedì, alle ore 18, nella sede della Croce Rossa, convocati dal presidente uff. di gr. cr. bar. Elio Morpurgo, senatore del Regno, si riunirono numerosi rappresentanti delle Associazioni e degli Enti cittadini per prendere accordi circa la propaganda e l'azione da svolgere in occasione della «Giornata della Croce Rossa», che ricorre il 15 giugno corrente.

Venne nominato il Comitato esecutivo nelle persone dei signori: Morpurgo uff. di gr. cr. bar. Elio, presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana; di Caporiacco co. Gino, Podestà di Udine; della Porta co. Giovanni, vice presidente del Comitato della Croce Rossa; di Prampero co. Giacomo, vice presidente della Croce Rossa; co. dott. Cattaneo, Segretario federale del Fascio; Pischiutta Maria Teresa, Delegata del Fascio Femminile; Visentini Anna vedova Feruglio, presidente dell'Associazione Madri e Vedove di Guerra; Mombellardo cav. colonn. Attilio, presidente del Nastro Azzurro; Someda ing. Carlo, presidente dell'Associazione Combattenti; della Porta co. Amalia, presidente delle Infermiere della Croce Rossa; Marcovich dott. Vittorio, delegato del Dopolavoro; Fabris comm. Luigi, presidente della Società del Tram; Fachini ing. Carlo, rappresentante della Federazione Fascista degli Industriali; Brolli cav. Enrico, presidente della Federazione Fascista dei Commercianti; Rubini gr. uff. dott. Domenico, rappresentante della Federazione Fascista degli Agricoltori; Sollogo cav. Enrico, segretario della Commissione Provinciale Venatoria; Pizzio comm. Luigi, direttore generale delle Scuole elementari; Angeletti prof. Riccardo, preside del R. Istituto Magistrale; Bortolotti prof. Ciro, preside del R. Istituto Tecnico; Catterina prof. Emilio, preside del R. Liceo Classico; Fabbri prof. cav. Carlo, preside del Regio Liceo Scientifico; Stefanoni prof. Ida, direttrice della R. Scuola Complementare; Gagliardi cav. uff. prof. Aldo, direttore della R. Scuola Industriale; Erminio Venuti, segretario - cassiere.

Si stabilì: che in considerazione della prossima chiusura delle scuole, l'attività si dovesse iniziare immantinente, onde raccogliere fra le scolaresche la più larga adesione.

Da sabato prossimo 8 corr. e fino a domenica 16, apposite squadre di studenti e studentesse inizieranno la vendita del vario materiale che consiste: in cartelli artistici a lire 2; distintivi comuni a lire 2; distintivi di lusso a lire 5; ventagli a lire 1; cartoline a lire 0.50.

A coloro poi che il giorno 15 corrente si inscriveranno soci della Croce Rossa, verrà distribuito gratis il distintivo di lusso di cui sopra.

Presso ogni Delegazione in Provincia, è stato costituito un Comitato di propaganda e di raccolta.

A tali Delegazioni faranno capo i signori podestà dei Comuni vicinori. Gli otto Comuni del Mandamento di Udine che non hanno Delegazione, faranno capo naturalmente, al Comitato Provinciale del Capoluogo.

Si confida nella cooperazione di tutti affinchè la giornata della Croce Rossa riesca proficua, trattandosi di una Associazione benefica riconosciuta universalmente tale per le sue opere filantropiche ed assistenziali.

E' bene poi si sappia che il locale Comitato Provinciale trarrà un vantaggio notevole da questa manifestazione, poichè il 50 per cento degli incassi rimarrà a suo favore, il che lo porrà in grado di intensificare ed allargare la propria azione benefica.

Per la produzione mulina in Friuli

Dopo la guerra abbiamo assistito in Friuli ad uno strano fenomeno ippico: mentre, prima, i muli si potevano contare, come si suol dire, sulle dita dopo la guerra essi si sono così accresciuti di numero da destare una vera sorpresa. Il ripopolamento, come tutti sanno, derivò dalle larghe distribuzioni di questi ibridi fatte in conto danni di guerra.

Per quanto non si fossero mai avute da noi troppe simpatie per tali bestie, si dovette, malgrado ciò, adattarsi a tenerle nel bisogno di lavoro agricolo e per la deficienza dei bovini. Ci fu, è vero, chi, appena potè, tradusse in contanti i muli ricevuti rivendendoli a dei negozianti venuti su dal Mezzogiorno a farne incetta; ma vi fu anche qualcuno che li tenne cari avendo fatto la scoperta che il mulo, alla fin fine, non era poi quella bestiaccia intrattabile, recalcitrante, capacissima di tutto. Sono dieci anni che è finita la guerra ed ancor oggi noi vediamo tanti muli in età veneranda — alla quale mai giunge il cavallo — sotto carichi gravosi, preziosi ausiliari del sudato lavoro dei campi e dell'industria.

Verrà purtroppo un giorno, e non sarà lontano, che anche questi avanzi storici scompariranno dalla faccia del Friuli senza essere rimpiazzati, perchè il friulano, che cura già poco la produzione cavallina, cura anche meno quella mulina e non è molto disposto a recarsi su lontani mercati a rifornirsi. E ciò è male; male, giacchè dal momento che si richiedono sempre più motori animati, non si capisce come non si debba orientarsi anche verso il mulo motore animato per antonomasia. Non s'è visto che va bene? E allora perchè non produrlo sull'esempio d'altre regioni d'Italia, per le quali esso costituisce una cospicua ricchezza?

Dopo la Spagna, invero, il nostro Paese è quello che produce più muli; di tutti (quasi mezzo milione nel 1918) vi si dedicano particolarmente la Regione meridionale adriatica e quella meridionale mediterranea; nell'Italia centrale se ne producono meno e poco o punti nella settentrionale.

Chi l'ha vista o, meglio, chi ha vissuta la guerra, non può non essere rimasto colpito dall'immane apporto di energia recato dal mulo, da questo «quadrupede - soldato», da questo umile e forte commilitone dei nostri eroici fanti e impavidi artiglieri. Questa povera bestia, dalla scorza dura e dalla durissima testa cui il Vate fa dire:

«... Non accarezza
Me di gloria alcun sogno: tra i cannoni
Vo' morire con voi, lassù, sul Carso».
(Basaglia).

è stata una benedizione per gli Italiani. Così che se gli inglesi hanno innalzato un monumento al cavallo da guerra e gli americani uno perfino alla vacca da latte, gli italiani ne erigeranno uno a questo bastardo che sull'asperrimo fronte delle inviolate Alpi aiutò alla resistenza ad oltranza e alla vittoria la magnifica gioventù italica.

E sintomatico, e potrebbe anche essere molto istruttiva, l'iniziativa dell'America che da alcuni decenni ha impreso a produrre muli. Nella sola America del Nord se ne contano oggi più di due milioni: da gente pratica e... da narosa, gli americani sono venuti in Europa (anche in Italia), vi hanno acquistato le migliori giumente e i migliori asini stalloni e si sono dedicati con tutta possa e metodo alla produzione di muli che ora esportano molto vantaggiosamente.

In Friuli, a dir vero, non c'è stata mai una vera passione per tale industria, se non si voglia credere allo storico dell'antichità Diodoro Siculo dove parla:

«... dall'Eneto paese
Ov'è la razza delle indomite mule».
(Filiasi, « Li Veneti primi »)

Per gli allevatori che non sanno, è bene fissare questi punti essenziali:

a) che il mulo riunisce in sè i requisiti della sobrietà, della pazienza, del passo sicuro e della forza;

b) che esso resiste alle fatiche nei climi e nei terreni più disagevoli, accontentandosi di poco nutrimento;

c) che i proverbiali difetti d'indole sono in effetto piuttosto rari e più spesso esagerati;

d) che il risultato dell'impresa mulattiera dipende in gran parte dalla scelta dei riproduttori, scelta che per le cavalle dev'essere scrupolosa, destinandovi le più belle e le più buone d'indole e non gli scarti di scuderia.

e) che se lo sviluppo del muletto è un po' più tardivo di quello del puledro, in compenso la longevità efficiente del mulo è di gran lunga maggiore di quella del cavallo;

f) che, infine, pel governo del mulo non si richiedono le attitudini speciali de «l'homme de cheval», bastando chicchessia il quale possegga mediocre intelligenza e soprattutto buone maniere.

Per tutte queste considerazioni siamo d'avviso che si possa e si debba trovare in Friuli un posticino anche pel mulo senza la preoccupazione che ciò abbia a compromettere l'indirizzo zootecnico dominante e, saremmo tentati a ripetere, insistente. Cosa pare alla benemerita Commissione Ippica Provinciale?

A mo' di chiusura intanto mandiamo una lode speciale all'iniziativa privata: all'Amministrazione del marchese M. Mangilli la quale, tanto per non smentire la sua ardente passione per la zootecnia, ha istituito alla Bassa una Stazione di Monta asinina con tre ottimi stalloni delle razze Padovana e Faentina. Stazione cui ci auguriamo un proficuo e tranquillo lavoro non disturbato, almeno in casa propria, da stazioni erariali, le quali, appunto perchè tali, non corrono alcun serio pericolo di fallimento.

Prof. U. Selan

R. Istituto Tecnico «A. Zanon» «PREMIO PIRELLI»

Ogni anno la Società Italiana Pirelli mette a disposizione due astucci di compassi per gli alunni della prima classe dell'Istituto Tecnico Inferiore. Quest'anno il premio venne ieri distribuito dall'insegnante di disegno prof. Mantovani, ai due giovanetti Chiarandini Valentino e Domini Danilo.

SMARRIMENTI

SPILLA oro - platino forma fiore con perline - diamanti, smarrita ieri percorso Piazza Duomo, San Giacomo, Castello. Mancia portando Unione Pubblicità, Manin 10, Udine.

Il convegno dei giornalisti friulani a Gorizia e a Loqua

Per domenica 9 corrente il Circolo della Stampa di Gorizia, avuta l'approvazione del Segretario Regionale dei giornalisti giuliani prof. dott. Michele Risolo, ha indetto il Primo convegno giornalistico friulano a Loqua, in quel di Tarnova della Selva.

Il programma della giornata è stato fissato nei termini seguenti:

Ore 8.40: Arrivo dei giornalisti friulani con automezzi a Lucinico e Gorizia — Ore 8.45: Omaggio ai Caduti goriziani, da parte dei giornalisti udinesi, Parco della Vittoria — Ore 8.55: Arrivo alla Stazione Centrale del Direttorio regionale del Sindacato giornalisti giuliani — Ore 9: Ricevimento degli ospiti nella sede sociale in Corso Vittorio Emanuele N. 1 (Gabinetto di Lettura). Rinfresco. — Ore 9.45: Partenza con autocorriere da gran turismo per Loqua — Ore 10.50: Arrivo a Loqua. Ricevimento da parte del Podestà e della popolazione. Vermouth d'onore (Scuola elementare) — Ore 11: Saluto dei partecipanti al Primo Raduno automobilistico friulano — Ore 11.30: Congresso dei giornalisti, presieduto dal Segretario regionale del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani prof. dott. Michele Risolo — Ore 13: Colazione offerta dal Circolo della Stampa di Gorizia (Albergo Winkler) — Ore 16: Visita alla selva — Ore 17.30: Spuntino all'aperto — Ore 18.30: Partenza per Gorizia, Udine e Trieste.

Fra le autorità che hanno dato la loro adesione al simpatico convegno notiamo il Podestà di Udine on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il V. podestà co. dr. Raimondo de Puppi e il Vice segretario politico del Fascio dott. Antonio Volpe.

I simpatici colleghi goriziani preparano festose accoglienze.

Dolores Del Rio all'Eden

La celebre artista messicana si ripresenta oggi mercoledì dalle ore 17 sullo schermo del Cinema Concerto Eden, per deliziare gli spettatori nella sua grande ed inarrivata interpretazione del capolavoro Fox in sei atti «Gloria».

«Gloria» è un grande film in cui arde la fiaccola dell'eroismo sublime, è un'eroica epopea di luce radiosa della guerra, è un dramma che vibra di tutte le passioni, è un romanzo d'amore e sentimento ed è anche una vicenda eroicomica che trasporta lo spettatore dall'emozione all'ilarità, dalla commozione all'allegria.

«Gloria» ha per interpreti oltre a Dolores Del Rio: Victor Mac Laglen, magnifico capitano dell'Esercito Francese rivale in amore di Edmond Lowe, superbo sergente delle truppe americane; ed inoltre i due attendenti Sammy Cohen e Ted Mac Manara.

Chi ha veduto questo spettacolo due anni or sono ritornerà certo per entusiasmarsi, per quelli che non hanno veduto serve quale novità d'importanza ineguagliabile; per cui la ripresa odierna viene classificata come programma d'eccezione.

Oggi sono valide tutte le riduzioni.

Il decennale della "Città di Udine,,

I ricordi del passato - Simpatico debutto - A Fiume Olocausta - Dieci anni dopo

Il nostro «Ardenghi» ha già parlato della recita data sabato sera al Teatro Puccini dalla Compagnia Filodrammatica Italiana «Città di Udine» del Dopolavoro nel decimo anniversario della sua fondazione.

Detta rappresentazione avrebbe dovuto avere svolgimento il 24 maggio (ma ciò non fu possibile essendo in quei giorni il «Puccini» occupato per lo spettacolo d'opera) poichè questa data ha segnato esattamente i dieci anni di vita della Compagnia.

Simpatico debutto

Il debutto avvenne, dunque, il 24 maggio 1919, nell'anniversario dell'entrata in guerra, con una rappresentazione diurna all'allora Teatro Sociale.

Un simpatico debutto — narrasi nella gustosa pubblicazione data alle stampe da Carlo Serafini — svoltosi in un'atmosfera impregnata di entusiasmo, con una sala affollatissima di scelto pubblico e alla presenza delle più cospicue autorità cittadine, a cominciare dal Prefetto.

Gentili signorine e studenti giravano offrendo fiori e «La voce degli Studenti» uscita in edizione speciale. In una barcaccia, decorata con l'alabarda della città di S. Giusto, avevano preso posto le studentesse e gli studenti della delegazione triestina.

Dapprima l'orchestra suonò la Marcia Reale, tra le più vive acclamazioni del pubblico tutto, e quindi lo spettacolo ebbe inizio. Il primo successo toccò al bozzetto drammatico «Al tradètor la morte» di Aldo De Luca, che ebbe ad interpreti Paolina Rea, Annina Tavano, Antonio Baldini e Mario Angeli.

Un intermezzo patriottico: si presentò alla ribalta Federico Botti, per pronunciare vibranti parole, inneggianti alle sacre rivendicazioni su Fiume e sulla Dalmazia. Fu un delirio di applausi.

Quindi, con vivo successo, fu rappresentato il lavoro principale: «Addio Giovinezza!» di Camasio e Oxilia, con protagonisti: Gioconda Chiopris (Dorina), Enrico Preindl (Mario), Antonio Baldini (Leone), Esterina Clocchiatti (Elena), Sara Licciardelli (Emma), Gianna Bertazzi (mamma Rosa), Mario Angeli (Carlo), Umberto Martinelli (Giovanni), Ines Marchetti, Ines Artuso ed Erasmo Tabacco.

Due gustose macchiette furono poi presentate: «Il rformato» da Federico Valentinis e «Fortunello» da Giustino Sinigaglia. Seguì la farsa «La Tombola», interpretata da Paola Rea, Ines Artuso, Antonio Baldini, Mirko Ermacora, Mario Angeli, Erasmo Tabacco. E come chiusa del trattenimento, quattro eleganti coppie danzarono la «Furlana».

L'esito dello spettacolo fu dei più lusin- 4000 lire d'incasso. Ne consegue che, dato lo scopo patriottico e benefico dell'iniziativa, la Compagnia Studentesca non poteva meglio iniziare la sua attività.

A Fiume olocausta

La Compagnia Studentesca, durante un giro artistico e nel contempo di propaganda patriottica pro Fiume e Dalmazia — organizzato ai primi di settembre del 1919 dal direttore Antonio Baldini in uno a Federico Botti — avrebbe dovuto recarsi a Fiume, la città Olocausta che all'Italia gridava tutto il suo disperato amore, ed ove nel frattempo maturavano gli eventi... Fiume, dopo il forzato esodo dei Granatieri (imposto dagli interalleati), era prossima ad essere consegnata alle truppe jugoslave.

In tali drammatici istanti la Compagnia si era messa in moto, anelante di raggiungere la Gemma del Carnaro. Invece le quattro recite — già fissate al Teatro Comunale Giuseppe Verdi — non poterono aver luogo perchè (e più riportiamo quanto allora scrisse «La Vedetta d'Italia» di Fiume): «d'ordine del Presidente del Consiglio Nitti la Compagnia dei dilettanti udinesi già in viaggio fu fermata e fatta ritornare indietro».

Non tutta però. La rabbia degli imbelli governanti aveva potuto impedire le recite e con esse una fiammata d'Italianità, ma non arrestare il generoso slancio dei giovani friulani. Alcuni di essi riuscirono a sgusciare fra le maglie del blocco «cagoiano» e a raggiungere Fiume, mentre ormai era in atto la leggendaria Marcia di Ronchi.

La Compagnia Studentesca Udinese fu presente nelle file dei legionari di Gabriele d'Annunzio, con i suoi fondatori ed attori: Federico Botti, Giustino Sinigaglia, Federico Valentinis, Paolo Rippa, Umberto Martinelli, Erasmo Tabacco, Enrico Preindl. Lo stesso manipolo che alcuni mesi prima aveva coraggiosamente iniziata, a Udine e nel Friuli, la lotta per le rivendicazioni nazionali.

Gli altri componenti la Compagnia, quelli che non avevano potuto raggiungere l'Olocausta, furono a Udine i migliori propagandisti della Causa fiumana. E la Compagnia Studentesca (trasformatasi poscia in «Città di Udine») continuò ad irradiare la sua bella attività.

Dieci anni dopo

Questi ed altri ricordi affioravano alla mente dei «vecchi» filodrammatici e fiorivano sulle loro labbra nel simpatico raduno di domenica sera. E i «nuovi», ben degni eredi della gloriosa tradizione, vibravano all'unissono con i fautori di un passato inobliabile.

Un passo indietro... Sabato sera, sulle tavole del palcoscenico, dopo finita la recita, si raccolsero i componenti della «Città di Udine» intorno al loro direttore. Fu per questi una ben simpatica improvvisata il vedersi presentare, con semplici e belle parole, da Mario Gregoriechio (il più «anziano» della compagnia) una artistica pipa di schiuma. Un dono indovinatissimo, che andrà ad arricchire di un esemplare pregievole la collezione da fumo di Carlo Serafini. A Carmen Del Col, gentile signora del direttore ed ella stessa squisita anima di artista, fu offerto un magnifico mazzo di rose.

Carlo Serafini disse brevi parole di risposta, col cuore, ringraziando i suoi cari compagni d'arte ed incitandoli a perseverare nel duro cammino.

Un altro passo indietro... Prima della recita si affacciò alla ribalta, a pronunciare parole di saluto e d'augurio, Mario Sala.

Lieto convivio

La sera appresso «vecchi» e «giovani» filodrammatici — quelli di dieci anni fa e quelli di oggi, si ritrovarono insieme ad una fraterna colazione al Grande Albergo d'Italia. Ed erano con essi amici provati della Compagnia e gerarchi del Dopolavoro e rappresentanti della Stampa, in tutto una cinquantina di persone. Ricorderemo dei presenti — oltre a Carlo Serafini con la numerosa schiera di attori ed attrici — il dott. Vittorio Marcovich v. presidente del Dopolavoro Provinciale, il rag. Antonio Baldini, ispettore generale di detta organizzazione e direttore tecnico delle Filodrammatiche, fondatore e già direttore della Compagnia, il segretario del Dopol. sig. Tuffarelli, il presid. della Compagnia sig. Fr. Bissattini, il maestro D. A. Cremaschi, il cav. Domenico Del Bianco, il cav. prof. Ciro Bertoletti, il cav. Aristide Caneva, valente attore, il sig. Bianchi, Federico Valentinis presidente del Circolo della Stampa e uno degli iniziatori della Compagnia, Giustino Sinigaglia presidente dell'Associazione Legionari Fiumani ed altro iniziatore della Compagnia, come pure il rag. Umberto Martinelli ed il ten. Renato Spinotti e Berardo Albrizio — già simpatico attore — giunto appositamente dalla Metropoli lombarda. Molto leggiadro lo stuolo delle attrici; fra queste la sig.na Paola Rea — la quale appartenne al primo nucleo della Compagnia e fu tra le più apprezzate artiste — e la sig.ra Carmen Del Col, compagna d'arte e consorte di Carlo Serafini. Insomma, un raduno affiatatissimo, una serata bellissima, un godimento sommo (e qui bisognerebbe sfoderare un rosario di superlativi... per rendere una pallida idea del simposio) e una prolungata permanenza intorno alle signorilmente imbandite mense.

Fra una pietanza e l'altra, non mancarono, frizzi e motti, e l'allegria regnò sovrana in quell'...anarcoide regno.

Una parentesi seria o meglio di toccante fraternità filodrammatica: Giustino Sinigaglia, a nome dei «vecchi» componenti la prima Compagnia (quelli della recita del 24 maggio 1919) e interpretando molto felicemente — con schietto accento — i loro sentimenti, offrì in dono a Carlo Serafini una valigia in cuoio con ricco «necessaire» da viaggio in argento e profusione di fiori alle attrici. La risposta del festeggiato fu come doveva essere, semplice e «sentita».

E parlò poi, vivamente applaudito, Vittorio Marcovich, attivo e fattivo capo del Dopolav. nelle cui file la «Città di Udine» reca un contributo di magnifica attività e alla quale egli rivolse un caldo plauso augurale. Anche Augusto Serafini volle prendere ...dinamicamente la parola, per ricordare gli assenti: Tullio Tomadini già valente e appassionato direttore della Compagnia ed ora in «arte» veramente, con la «Giachetti-Micheluzzi», Nino Cremaschi, già bell'attore e animatore impareggiabile, ora ufficiale pilota dell'Armata dell'Aria. E furono aplausi ed evviva.

E poi... canti e suoni. Buon umore, nostalgici ricordi. Un decimo annuale degno della Compagnia. Che San Genesio assista quest'ultima per altri dieci anni! Di dieci in dieci...

***

Furono inviati telegrafici messaggi a Tullio Tomadoni, a Nino Cremaschi e a Peppino Spadavecchia un tempo animatore del movimento nostro Filodrammatico ed attualmente Poestà di Porto Canavese.

Echi di cronaca

Simpatico ambiente che si rinnova

Vi è nella nostra città, in Mercatovecchio, un simpatico ritrovo — i buongustai del «Caffè» lo sanno — che porta un altrettanto simpatico nome: «Vermouth di Torino»! Un Caffè.... vermouth insomma! Scherzi a parte, questo centralissimo locale ha in sè quanto occorre ad ogni categoria di persone: a quelle che preferiscono gustare una tranquilla sosta tra un po' di verzura all'aria aperta, a quelle che meglio non chiedono di una soddisfacente parentesi di svago in un lussuoso ambiente, fornito di ogni comfort; o infine agli appassionati del bigliardo o della partitina.

Merito questi della nuova direzione diretta (che ha saputo completare con raffinato buon gusto i già piacevoli requisiti del locale), affidata all'egregio sig. Galliano Scalco. E' questi ben noto quale ex direttore del Grande Albergo d'Italia, e per avere disimpegnato importanti servizi per la Real Casa; il suo «occhio clinico», i suoi modi distinti, la sua lunga esperienza fanno di lui un direttore modello.

In questi giorni, dunque, il «Vermouth di Torino» sta rinnovandosi: chiusura con eleganti fiorale ed abatjours all'esterno; grandi specchiere, lussuoso arredamento nella sala del Bar; grandi trasformazioni in vista, con ampliamento notevole, nella sala da gioco. Insomma, quanto di meglio si può desiderare.

Gita sulla Grauzaria

Come annunciato la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per domenica 9 giugno 1. v. una gita sul m. Grauzaria (2066 s. m.).

Il viaggio da Udine a Grauzaria (paese) sarà effettuato in torpedone, se il numero dei partecipanti sarà sufficente, o in treno in caso diverso.

Il programma col viaggio in torpedone è il seguente:

Sabato: ore 20 partenza da Udine (piazzale Osoppo), ore 23 arrivo a Grauzaria (paese), partenza a piedi per Casera Flop, arrivo ore 24.30 circa (pernottamento).

Domenica: ore 5 sveglia e partenza per la Creta Grauzaria, arrivo in vetta ore 8.30 circa, ore 11 ritorno, ore 15 arrivo a Bevorchians, ore 17 partenza in torpedone per Udine, arrivo ore 19 circa.

Se il numero dei partecipanti non fosse tale di poter organizzare il viaggio in torpedone; sarà seguito il seguente programma: Sabato: partenza in treno ore 18.35 arrivo a Moggio 20.40, partenza a piedi per Bevorchians e pernottamento a Casera Flop. Domenica: come sopra.

Il prezzo del biglietto in torpedone è di L. 20 circa anche per i non soci, e il viaggio in treno costa L. 14 circa per i dopolavoristi.

Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente venerdì sera e all'atto dell'iscrizione dovrà essere versata metà quota del viaggio.

SOCIETA ALPINA FRIULANA

Gita al Monte Sernio (2190) - 9 giugno

Ore 3, partenza dal Caffè Roma in automezzo; 5, partenza a piedi da Bevorchians (624); 10, arrivo in vetta e colazione al sacco; 12, discesa; 17 partenza in auto da Bevorchians e sosta a Moggio; 20 circa arrivo a Udine.

Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale fino a mezzogiorno di venerdì.

APERTURA DEL RICOVERO NEVEA

Con domenica 2 Giugno è aperto il Ricovero Nevea con regolare servizio d'albergetto. La strada di Val Raccolana è praticabile con automezzo sino a Valle dell'acqua. Il carro a cavalli può giungere sino a Nevea.

IL GIRO D'ITALIA

La X tappa vinta da Bianchi

SIENA, 4. — Ecco la classifica della decima tappa del Giro ciclistico d'Italia:

1. Bianchi Mario, alle 15.32'52" — 2. Binda ad una gomma — 3. Giuntelli Marco a mezza macchina — 4. Morelli — 5. Frascarelli — 6. Giacobbe — 7. Negrini — 8. Binda Albino — 9. Catalani — 10 Crippa — 11. Di Pacco — 12. Eboli — 13. Grancera — 14. Gremo — 15. Guerra — 16. Innocenti — 17 Mori — 18. Recchia — 19. d'ancera — 20. Pomposi — 21 Rovida tutti nello stesso tempo di Bianchi — 22. Ghesi alle 15.33'6" — 23. Moretto a una macchina — 24 Mara alle 15.35'22" — 25. Torrieli.

Un infortunio alpinistico sul Sernio

Dopo la stasi invernale ed il periodo primaverile di preparazione e di allenamento, domenica scorsa ha avuto inizio l'attività alpinistica sulle Giulie e sulle Carniche.

Una prima impresa notevole apre la serie di quelle importanti salite che dobbiamo augurarci numerose per questa estate: la seconda scalata del Cimone per la parete sud, effettuata dalla cordata Forni-Umberto Tarabocchia. L'ing. Bruno Tarabocchia salì la Creta Grauzaria con un compagno e Zaller il Cimone per la via normale. La cordata udinese di Soravito ha aperto altresì un nuovo percorso direttissimo alla Grauzaria.

Un lieve infortunio, ma che poteva avere ben peggiori conseguenze è toccato al dott. Andrea de Pollitzer che assieme a due compagni aveva salito il Sernio. Nella discesa non gli resse un appiglio ed egli cadde lungo una ripida china con due rimbalzi, riportando leggere ferite al capo ed alla schiena. Egli raggiunse nonpertanto Moggio, dove venne curato da quel medico.

Al dott. Pollitzer, i migliori auguri.

LA DISGRAZIA DI UNO STALLIERE

Nel pomeriggio di ieri ricorse alle cure dell'ospedale lo stalliere Pietro Morassi di anni 29 di Giulio. Il Morassi fu colpito da un calcio di cavallo alla gamba sinistra e venne giudicato guaribile in giorni 5.

INVESTITO DA UNA AUTOMOBILE

Il tapezziere Amadio Piani di anni 31 abitante in via Cicogna, veniva investito da una automobile in via Aquileia.

Ricorse per le cure all'ospedale civile ove fu medicato di leggere contusioni.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Matteo Prelli di Codroipo negozio di utensili casalinghi. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Minesso, curatore provvisorio l'avv. Borsatti fissando la prima adunanza dei creditori al 13 giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito al 22 stesso, chiusura del processo di verifica all'11 luglio.

Il bilancio presentato dal fallito si riassume nei seguenti estremi: attivo l. 11048.50 passivo lire 67.709.

— Ditta Dri Enrico da Udine. Giudice delegato l'avv. cav. Orsi, curatore provvisorio il rag. Bruno Mirtillo. Prima adunanza dei creditori al 17 giugno, termine presentazione dei documenti il 30 giugno; chiusura del processo di verifica al 15 luglio.

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra e avv. Valdemarca — P. M.: cav. avv. Alessio.

FABBRICACAZIONE CLANDESTINA DI SPIRITI

Faustino Cernotta fu Valentino e Augustino Cernotta sono imputati di fabbricazione clandestina di spiriti. Il primo viene assolto per non aver commesso il fatto, nel mentre l'altro si busca mesi 2 e giorni 15 di detenzione, più lire 918 di multa e lire 1836 di pena pecuniaria. All'infuori di questa gli viene concesso il beneficio della condizionale.

GAZOSE CON SACCARINA

Luigi Collovig di Luigi, di anni 33, di Udine, per fabbricazione di gazose contenenti saccarina, viene condannato a giorni 10 di reclusione e a lire 50 di multa con la condizionale, nonchè a lire 350 di pena pecuniaria. Dif. avv. Di Pietro.

FURTERELLI

Venanzio Rainis, di anni 20, di Castions di Strada, Compare dinanzi ai giudici sotto l'imputazione di essersi appropriato di una pompa per acqua nella piazza del paese e di Kg. 4 e mezzo di foglia di tabacco da un campo altrui. Mesi 1 giorni 25 di reclusione e L. 500 di multa, con la condizionale e la non iscrizione nel casellario penale. Dif. avv. Turco.

La sera di sabato 1 giugno spirava cristianamente

Francesco Stringher

I genitori BONALDO e LUCIA; i fratelli PAOLO, GIANNINO, GIULIA, DIEGO, ANNA e BONALDO; le cognate FIDES NIMIS e SOFIA ZAMBELLETTI e i parenti tutti ne danno desolati l'annunzio.

ROMA il 3 giugno 1929.

La Messa di Requiem, presente la cara Salma, sarà domani, martedì, alle ore 10, nella Chiesa della Madonna dei Monti.

Si prega non inviare fiori.

Primo Stab. Pompe Funebri Raveggi, via Palermo, 47 - Telefoni 40.443 - 42.443.

Alle ore 15 di oggi, dopo breve malattia spirava

Caterina Jannis in Barborini

Il marito Ermenegildo, i figli Celso ed Ettore, le nuore Alessi Rina e Comelli Anna, i nipotini Renata, Adriana ed Enzo addolorati, danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno giovedì alle ore 9.

Remugnano di Reana 4-6-1929.

Colpito da improvviso malore decedeva ieri

L'avv. DIONISIO TASSINI

R. Notaio di Cividale

La desolata consorte Pascolini Emma e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani, giovedì 6 giugno, alle ore 9.30, a Cividale, alle ore 11 a Reana del Roiale deve sarà tumulata la salma.

Cividale-Tarcento 5-6-1929 - VII.

Ringraziamento

La Famiglia **TONINI** vivamente commossa per le dimostrazioni di cordoglio ricevute nel recente lutto, ringrazia le Autorità civili e militari, le Associazioni e Rappresentanze, la Stampa, e quanti altri che col loro intervento o coll'invio di corone concorsero a rendere più solenni i funebri del diletto

Ernesto Piero

Ringrazia in modo speciale le Famiglie **GAGGIA** e **GASPARINI** per le premure usate durante la malattia dell'Estinto.

FELETTIS, 2 Giugno 1929 - VII.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Gemonese

Doni pervenuti per la Pesca di Beneficenza

La locale Sezione dei Combattenti ha indetto per i giorni 12 e 13 corrente, in ricorrenza dell'annuale fiera di San Antonio, una grande pesca di beneficenza. Ecco il primo elenco dei premi donati:

Andrea Galvani di Pordenone: 3 boccali, 2 fiaschi e 3 musine — Diclemma Federico: calamaio nichelato — Soc. An. L. Camanni e Figli, Como: 2 vasi maiolica — Fratelli Santini, Ferrara: fanale per bicicletta — Bierti Pietro: una anfora alabastro — Venchiarutti Gius.: fruttiera argentone e spilla dorata — Sardo Marchetti, Tolmezzo; servizio bicchierini — Lozzi Cesare, Brescia: astuccio con 2 pezzi per tavola — Morgante Elio: 14 articoli diversi — Ditta Gius. Albertl, Benevento: 40 bottiglie «Strega» — La Piccola Rinascente di Angeli Attilio: vestito da bambino, due paia scarpe tela, due berretti — S. L. F.lli Barbieri, Padova: 5 temperini reclame e due bottiglie Aperol — Alessandro Chiaruzzi, Vicenza: 4 paia orecchini assortiti — Ditta G. Kaufmann, Milano: 16 pubblicazioni D. M. C. — Siega Ant.: astuccio servizi caffè per due persone — Onorio Patat: 59 pacchi biscotti e 30 pacchetti Drops — Società Operaia lire 50 — rag. Gius. Garanzini, Milano: cartoline, fotografie e carta e buste assortite — Zampolli e Broggi, Prato: 50 pezzi colorante Iris — Ditta Pietro Pittini: tre buoni da 50 chilogrammi di legna — Mascelli Luigi: L. 20 — Bierti Osvualdo: lire 10 — Bellina G. B., Castel Volturno: lire 25 — dott. Gervasi, Pontebba: 25 — Ant. Carraro, Udine: 10 — Mons. Arciprete di Gemona 50 — prof. Gius. Barazzutti 15 — Elro Gaspare 5 — Di Piazza Gius.: fotografia con cornice — Berengo Nino, Portogruaro: 2 vedute artistiche con cornice — dott. Ernesto Lodigiani: servizio di fragole per 6 persone — ing. Luigi Montini Zimolo: 2 cuscini dipinti a mano — dott. Ugo Montini Zimolo: porta biscotti in vetro di Murano — signora Cecilia Montini Zimolo: vaso in vetro di Murano — Cassutti Pietro: 2 portafiori in vetro — Alfonso Benedetti, Udine: album e quattro portaritratti — ing. Enrico Pittini: porta sigarette con bocchino d'argento e astuccio — Giovio Lodovico: porta sigarette con bocchini in metallo — Ferrarese Angelo: 2 bomboniere in argentone — Venchiarutti Franc.: due portavasi di Faenza — Romeo Furlanetto, Faenza: servizio toilette (3 pezzi) — Sorelle Stefanutti: 2 portafiori in porcellana — Carlo Elia: astuccio con occorrente per scrivere — contessa Felicita Elti; portafiori e penna stilografica — A. N. I. F. di Osoppo: servizio con 3 posate — Andrea Castellani: album per fotografie — Poletti e Culetto: servizio 6 persone per caffè — Vidoni Ant.: due bottiglie vino — Bettanin Francesco: 3 bottiglie vino — Società An. Viset, Torino: 50 pezzi saponcini saggio e 24 pezzi sapone al latte — Società Gebruder Lob Bologna: 4 latte colore ad olio — Società Unica, Torino: scatola cacao, un pacco cioccolato, 20 sacchetti caramelle ed una scatola biscotti — Magazzini al Popolo: 4 blouses seta — Blanderburgo Vito: un paio pantaloni sport — Riccardo Adamoli; servizio di tovaglie per 12 persone, tovaglia di lino, 2 asciugamani e metri 3.90 tela lino — Caffè Frank, Milano: 25 scatole estratto caffè — Soc. An. A. Salto, Trieste: 180 ventagli di cartone — Baldissera Giuseppe: rasoio Gilet — Soc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs, Milano: 24 tubetti sapone per barba e 24 scatole dentifricio — Drigani Silvio: 14 scatole generi alimentari — Silvio Cassutti: 12 scatole antipasto e 50 scatolette stuzzicadenti — Candotti Ant.: un fanale, 4 portabagagli per bicicletta e 24 tubetti mastice — Soc. An. Ferramenta, Milano: 115 articoli casalinghi assortiti — Sottufficiali dei RR. CC.: busto in gesso del Duce — Ditta Dom. Tonimasini: 40 pacchetti pasta alimentare — Stefanutti Cesare; 2 sedie pieghevoli — Collegio Stimatini: L. 20 — Clauser Tullio: L. 30 — ing. Renato Raffaelli: porta vasi in metallo — prof. Leonardo Elia: quadro tela olio — geom. Gino Dosi: astuccio per barba — Madre Superiora S. Cuore: bomboniera legno, cassa in metallo e un centro ricamato — Della Marina Cesare: valigia, 2 maglie, carta e busta e 4 dozzine scatole crema per scarpe — R. Scuola Professionale: porta - lampada per salotto in ferro battuto, candeliere, 2 portacenere, 2 mensolette, 2 portacarte ed altri articoli diversi in legno intagliato — dott. Virginio Castellani: servizio posate argento 6 persone — maestra Smitarello lire 10 — maestra Contessi lire 5 — don Luigi Venturini lire 10 — don Angelo Brini lire 10 — Barazzutti Emilio, Castelnuovo Garfagnana: lire 20 — Alfieri Emilia L. 10 — Marini Giovanni e Amedeo lire 8 — Antonelli cav. Attilio; servizio da caffè-latte per 6 persone — Fascio Femminile di Gemona: portafiori terracotta — Ditta Venturini Niccolò: metri 43.70 tela — Celotti dott. Liberale lire 50 — Bosio Cesare lire 20 — Pittini Giuseppe lire 20 — Londero Gius. lire 20 — Sezione P. N. F. di Gemona: busto Mussolini con orologio — Lenna Giovanni lire 10 — Società Tiro a Segno di Gemona: sveglia — Sabidussi Pomponio: due quadri ad olio — Goi Francesco: 15 fiaschi Chianti.

Fra i doni di maggior rilievo si notano quelli del Duca d'Aosta: grande medaglione d'argento; quello di S. E. il Prefetto di Udine: magnifico portasigarette d'argento finemente cesellato; quello di S. E. l'Arcivescovo di Udine: magnifico volume con la bibliografia dell'Anno Santo.

Nelle grandi vetrine del Magazzino al Popolo e nell'ex negozio al Risparmio, sono in mostra i premi, in attesa che altri vi si aggiungano e di maggior valore. Della pesca si prevede già una ottima riuscita per il grande numero dei premi. Di tutto questo lavoro di preparazione va fatta una lode al presidente della Sezione sig. Federico Diclemma, al suo attivo segretario L. Sartori ed al sig. Elio Armellini, collaboratore instancabile.

Rapporto della Milizia Balilla

Si è svolto nel Palazzo Simonetti, alla sede del Comando della 563.a Legione Balilla «Gemona», il rapporto dei comandanti delle Centurie della 16.a, 32.a e 33.a Coorte del territorio del Mandamento Gemonese.

Il comandante della Legione, sig. Adriano Morgante, espose ai convenuti i capisaldi per mantenere nella massima efficenza i reparti della giovanissima Milizia.

Ed ha parlato sul Doposcuola, sullo sviluppo da darsi a questa Istituzione; impartendo all'uopo precise disposizioni.

E' seguita una fervorosa discussione su alcuni importanti argomenti, per dare grande incremento ed una salda efficenza alle formazioni Balilla.

ARTEGNA

Funzionario che ci lascia

Con recente provvedimento della Direzione delle Ferrovie, il Capo Stazione sig. Mario Alletto, che da oltre quattro anni prestava, encomiabilmente e zelantemente, servizio presso la nostra Stazione, è stato trasferito a Resiutta.

Un numeroso stuolo di amici ed Autorità si sono dati convegno sabato scorso e con un banchetto alla trattoria alla Ferrata, hanno voluto salutare l'egregio funzionario partente. Diversi ed indovinati i brindisi ai quali ha risposto commosso il festeggiato. Rinnoviamo al camerata Alletto l'augurio che nella nuova sede egli trovi tutte le meritate soddisfazioni.

Partita di calcio

Al campo sportivo del Dopolavoro della Società Cascami Seta si è svolto domenica un incontro amichevole fra la nostra squadra dopolavorista e quella della vicina Buia. La partita, veramente interessante, è stata giocata con bella foga e stile da entrambe le squadre. La palma della vittoria toccò alla squadra di Artegna per 3 a 2, coronando così gli innumeri sacrifici dei nostri baldi giocatori, i quali, sacrificando volentieri le ore di riposo, dimostrano non solo una lodevole comprensione del nuovo spirito sportivo, ma anche una attività confortante e che indubbiamente permetterà loro di far molta strada.

Assemblea Essiccatoio Bozzoli

Con l'intervento del sig. Freschi della Federazione Fascista degli Agricoltori, è stata tenuta, nel pomeriggio di domenica, l'assemblea ordinaria dell'Essiccatoio Bozzoli per trattare diverse questioni riflettenti la forte istituzione. Venne approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 1928 e discusse diverse altre vitali questioni.

TOLMEZZO

Bimbo che annega nel But

Ieri, nella frazione di Cabona, è avvenuta una mortale sciagura: il bimbo Gustavo Pittoni di Leonardo, di 5 anni circa, e il di lui fratellino Giovanni, di anni 4 e mezzo, eludendo la vigilanza dei genitori, si portavano a giuocare fin sulla riva del But, a duecento metri circa dalla loro abitazione.

Il piccolo Gustavo inconsciamente si sporse oltre i blocchi di cemento e cadde nell'acqua. Un urlo di spavento si levò da numerosi ragazzetti che si trovavano in quei pressi, presenti alla tragica scena. Intanto il bimbo veniva travolto e portato dalle acque.

Accorse certo Giacomo Tassotti, di anni 60, il quale si diede a correre lungo l'argine del torrente, con la speranza di poter recare aiuto al disgraziato piccino; ma invece lo rinvenne ormai cadavere, fermato a trecento metri dal luogo della disgrazia, ivi fermato da un blocco di cemento.

PORDENONE

La Gita della Società Operaia Udinese

Pordenone deve esser grata alla Società Operaia di Udine poichè è stata scelta come meta della gita sociale annuale. Segno di deferenza questo non trascurabile e tanto più apprezzabile in quanto non solo questa è una semplice gita ma anche un atto di omaggio verso la locale Società Operaia. Da parte sua questa nulla trascura perchè i soci della Consorella Udinese siano accolti degnamente e la permanenza a Pordenone riesca loro gradita. Sono infatti più di un centinaio i soci che verranno in gita e passeranno una giornata indimenticabile nella nostra Pordenone.

Già il comitato organizzatore sta tutto preparando per il 25 agosto, data scelta per la gita e si è già formulato un magnifico programma che comprenderà accoglienza entusiastica da parte della Soc. Operaia e cittadinanza pordenonese, visite ai luoghi più notevoli della città, al Monumento ai Caduti, banchetto sociale e trattenimenti musicali.

Inoltre questa gita avrà un significato morale non indifferente, poichè servirà a rinsaldare i legami che già uniscono simpaticamente le due Società Operaie di M. S.

Il presidente sig. Riccardo Tamai, coadiuvato dallo infaticabile segretario sig. Andrea Valerio ed appoggiato da autorità e cittadinanza, siamo certi che nulla trascurerà per far sì che il 25 agosto segni negli annali delle due Società una data indimenticabile.

MARANO LAGUNARE

Intera famiglia avvelenata
Un decesso

Un grave fatto è qui ieri avvenuto in seguito ad avvelenamento: Una famiglia, composta dei genitori anziani e di due figli era assisa al desco e stava mangiando della minestra con prezzemolo. Disgraziatamente trattavasi di cicuta anzichè prezzemolo, e perciò tutti furono colti da forti dolori viscerali due ore dopo il pasto.

Uno dei figli, Casimiro Fiorentin di anni 34, mutilato di guerra, decedeva per entercolite acuta. Gli altri, invece, mercè le energiche cure sanitarie, venivano posti fuori pericolo.

Ieri nel pomeriggio il giudice istruttore presso il nostro Tribunale, avv. cav. Beretta si è portato a Marano, per le indagini del caso per l'autopsia dello sventurato giovane.

TARCENTO

L'Ufficio del Registro traslocato

Si avvertono tutti gli interessati che la sede dell'Ufficio del Registro è stata trasferita al I. piano (parte nord) del vasto e nuovo edificio sito in Piazza del Littorio, di proprietà del sig. Ciardi Ilarione I locali rimasti vuoti serviranno all'ampliamento della sede del Circolo Agricolo Mandamentale, costituitosi già legalmente domenica scorsa come avete già riferito ampiamente.

TRICESIMO

Per l'invio al mare dei bimbi bisognosi

Abbiamo ricevuto un lungo elenco di offerte per l'invio al mare di bambini bisognosi di cura: elenco che giace sul tavolo da venerdì o sabato, causa la continua mancanza di spazio. Frattanto, l'elenco fu pubblicato sugli altri giornali, onde la riproduzione di esso sarà ormai divenuta un inutile e troppo tardivo duplicato, ci limiteremo a segnalare che le gentili signorine Ada Colazzi, Nila Tolazzi, Maria Trevisan, Maria Clonfero, Fedora Pezzoni e Arrigoni, Dir. del locale Fascio Femminile hanno perchè compiuto il giro annuale di raccolta dei fondi per il nobilissimo scopo raccogliendo ben lire 1949. Le maggiori offerte avute la loro mercè sono state le seguenti: dott. Silvano ed Emma Menghetti lire 200; Asquini dott. Mario ed Elsa. Mestroni Luigi e Bertolutti Eugenio 100 ciascuno; Impresa Franc. Dri, 55; R. L. Cossi, Felice Sbuelz, cav. Valentino Ellero, Mantovani Giov. fam., Miglioretti, De Luca Teodoro e fam. Tellini lire 50 ciascuno.

Con la somma precedentemente registrata si sono raccolte lire 2474.70.

Le famiglie che, perchè assenti da Tricesimo, o per altri motivi non hanno versato il contributo per questa opera di bene e di solidarietà sociale, possono rimettere l'offerta al Fascio Femminile o direttamente al Comitato Pro Cura Marina.

Perchè quest'anno i bambini che attendono dal mare guarigione e salute, sono pur troppo in aumento, è necessario che la sottoscrizione continui e che alla stessa non manchi l'offerta generosa dei buoni cittadini.

PALUZZA

Invio di bimbi al mare

Da parte del locale Comitato, di cui è attivissimo Presidente il nostro medico dr. Michele Sunturo, è stato assicurato l'invio al mare di 55 bambini, bisognevoli della cura marina.

Per la cura dei poveri hanno contribuito: Comune di Paluzza con L. 1500; Istituto Carnico di Credito con L. 100; Banca Cattolica L. 50 — Banca del Friuli L. 50 — Fratelli Brunetti L. 50; I soci del Comitato antitubercolare L. 1000.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura
VIOLAZIONE DEL SEGRETO EPISTOLARE

Si è discusso ieri davanti alla nostra Pretura il processo a carico dei signori Crezzoli Antonio e Facchin Pietro, noti e stimati gerenti del Cinema Moderno e Cecchini. Essi erano imputati di violazione del segreto epistolare, in seguito a querela del sig. Walter Emilio Graziani, bene conosciuto in città quale impresario delle «Follie Estive» e fino a poco tempo fa direttore artistico del Cinema Cecchini e Moderno.

Durante il corso del dibattimento è emersa pienamente la non responsabilità degli imputati, i quali agirono secondo il loro pieno diritto. Ed il Pretore, sentita la Parte Civile rappresentata dall'avv. Rotella, sulle conclusioni del difensore avv. Giacomo Centazzo, mandò assolti i due imputati perchè il fatto non costituisce reato, condannando l'incauto querelante al pagamento delle spese processuali.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Cronaca Cividalese

Il primo cividalese decorato della Stella al merito del lavoro

La notizia che al Capo Deposito sig. Vittorio Rasera il Ministro per l'Economia Nazionale aveva conferito la Stella al merito del lavoro fu appreso col massimo compiacimento.

Il signor Rasera non è nato a Cividale, ma è divenuto nostro concittadino, sia per il lungo suo dimorare fra noi, come, perchè egli preferito la nostra città, quale luogo dove passare gli anni del riposo, che noi gli Auguriamo copiosi e felici. Egli, entrato a tredici anni alle dipendenze della Società Veneta quale apprendista, seppe grado a grado conquistare l'affetto e la stima dei superiori che lo elevarono di posizione fino a quella di Capo Deposito, della nostra Stazione ferroviaria; carica ch'egli coperse con impegno ed onore, e che recentemente ha lasciato dopo ben quarantasette anni di servizio.

In tale occasione ch'egli abbandonò il servizio egli fu oggetto di calorose dimostrazioni di simpatia e di stima da parte della Direzione e di tutto il personale della Società Veneta, come abbiamo scritto allora. Ed abbiamo ricordato allora le benemerenze e la grande attività da lui spiegata in servizio prima e durante e dopo la guerra.

Quelle dimostrazioni, ed ora la Stella al merito del Lavoro, sono venute a riconoscere, e meritatamente quasi mezzo secolo di onesto, indefesso, proficuo lavoro; e noi rinnoviamo al sig. Rasera, in nome dei concittadini, le più vive felicitazioni.

Pro Cassa Scolastica del Liceo

A beneficio della Cassa Scolastica del R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono» furono fatte le seguenti oblazioni:

Podkrasnik Stefano, alunno della II classe liceale L. 25; Molinari Otto, id. id. III ginnasiale 25; Cirant Margherita, alunna della II ginnasiale 15; Giovanni Braidotti 50; Davide Gasperini, Travesio 25; avv. Giuseppe Marioni 30; Vittorio Cimitan, S. Polo di Piave 100; Giuseppe Felettig, Savogna 50; ditta Fratelli Gottardis 15; Giuseppe Giuliani, Gorizia 50; dott. Enrico Franchi, S. Pietro al Natisone 20; Carlo Cozzarolo 30, Farmacia Fontana 25; rag. Antonio Zardini, Fagagna 50; sig. G. B. Gasparotto, S. Giovanni al Natisone 20.

Onoranze beneficando

In memoria del defunto Giuseppe Buttera, il sig. Luigi Sostero ha versato L. 10 al Giardino d'Infanzia.

La festa dei Reali Carabinieri

Oggi la benemerita festeggierà la data di fondazione dei Carabinieri del Re. Nella locale Caserma questa data coinciderà con la promozione del Comandante Tenente sig. Renzo Azzalin. Il Maresciallo Comandante la Stazione sig. Ugo De Broj si è dato ogni premura perchè la festa abbia uno speciale carattere di solennità.

Il trasferimento del tenente dei RR. CC.

Il bollettino militare pubblica che il Tenente dei RR. CC. Renzo Azzalin Comandante la Tenenza passa a disposizione della Legione di Padova ed è assegnato al Comando del Corpo d'Armata di Udine.

Questa notizia non poco dispiacere apporterà sulla nostra città e in tutta la zona dipendente dell'egregio Ufficiale.

Da quasi due anni risiedeva fra noi, per le sue non comuni doti di Ufficiale e di gentiluomo seppe cattivarsi tutta la simpatia dalle autorità e dalla popolazione quale attante e severo nella sua delicata missione e nello stesso tempo gentile di tratto con tutti. Perciò appunto la sua partenza, ripetiamo, sarà appresa con dispiacere, pur non potendo nel contempo felicitarsi con lui, vedendo riconosciuti i suoi speciali meriti col chiamarlo ad un posto più importante. Al distinto Ufficiale ci permettiamo di portare il nostro cordiale saluto e di esprimere il compiacimento per la sua promozione, non senza ringraziarlo per le cortesie sempre usataci nella nostra modesta missione di cronisti.

A sostituire il Tenente sig. Renzo Azzalin, giungerà fra noi, proveniente da Palermo, il tenente sig. Puiatti Vincenzo, cui fin d'ora porgiamo il nostro cordiale saluto.

L'avv. Dionisio Tassini morto repentinamente

(4) Verso le 10 di questa mattina il notaio avv. Dionisio Tassini, di anni 60, da Tarcento nominato notaio per Cividale, si portava alla Tipografia G. Fulvio allo scopo di esaminare una sua pubblicazione data alle stampe, dal titolo «Notizie storiche dell'assedio di Cividale» conferenza tenuta dallo stesso avv. Tassini giorni or sono all'Università di Cultura Fascista. Appena giunto fu colpito da malessere. Soccorso dal signor Aviani venne adagiato su una poltrona; ma poi, visto il caso grave fu chiamato il medico. Prontamente accorse il dott. Alfredo Mazzocco, il quale constatò che l'avv. Tassini era stato colpito da paralisi cardiaca. Trasportato subito in una camera s'iniziarono pronte cure, ma il male andava sempre più aggravandosi. Fu dovuto disporre per il trasporto dell'infermo all'Ospedale. Anche questa sera il suo stato permane gravissimo.

Grande impressione ha suscitato in Città questa dolorosa notizia e l'interessamento fu generale per conoscere le condizioni dell'infermo, assai noto, oltrechè per le belle doti d'ingegno e di cuore, anche quale appassionato e diligente cultore della storia friulana, sulla quale ha pubblicato diversi interessanti studi. Il nostro Podestà dott. Mulioni fu il primo ad accorrere all'Ospedale per interessarsi sullo stato dell'egregio professionista, essendo estimatore ed amico suo. Tutti fanno auguri perchè il chiaro uomo possa superare la grave crisi ed essere ridonato alla sua professione ed ai suoi studi prediletti.

La morte

Per telefono, ore 8 di stamane:

Vani, gli auguri della cittadinanza tutta: il notaio ed avvocato Dionisio Tassini ha dovuto soccombere. Egli è morto alle 7.30 di ieri sera. Lo hanno assistito, amorosamente, fino all'ultimo, la sua Signora, il cognato sig. Attilio Pascolini Segretario del Comune di Manzano e il Parroco di Tarcentino. L'impressione per questo repentino trapasso dalla vita operosa e fattiva, al silenzio della morte, è grandissima, in tutti; e tutti pensano con vivo cordoglio allo strazio della vedova e dei congiunti: strazio di fronte al quale si sente l'impotenza d'ogni umano conforto.

L'uomo che la morte ha così bruscamente e proditoriamente strappato, era degno di tutta la stima e di affetto. Semplice, buono, modesto, egli esercitò prima la professione di avvocato e poi quella di notaio con diligenza ed onestà scrupolosissime. Le ore libere dagli impegni professionali — e per qualche tempo, dalle cariche pubbliche — le dedicava, con appassionato fervore, agli studi del diritto e della storia friulana; e, frutto di tali studi favoriti da un limpido e quadrato ingegno, diede alle stampe parecchi lavori apprezzati, sia nei giornali come in opuscoli.

Dionisio Tassini era un friulano, nel miglior significato della parola; non chiassi ne tamburale intorno al proprio nome, non ricerca di effimeri applausi; lavoratore costante, metodico, innamorato della Piccola Patria.

Questo l'uomo che in età fiorente si spense: questo l'amico che abbiamo perduto.

SAN PIETRO AL NATISONE

Un nobile gesto del Podestà

Il nostro Podestà dott. Guido Strazzolini richiesto di notizie sulla tomba del caduto tedesco Femkorn Guglielmo, ha rimesso al console di Francoforte, non solo accurate notizie, ma due fotografie della tomba stessa destinate ai famigliari, e dalle quali si rileva che esse, come pure le circonvicine, erano convertite in aiuole di fiori per mano, come il Podestà aggiungeva, delle Madri dei Caduti italiani.

L'atto gentile è stato molto apprezzato, e il Ministero degli esteri ha rimesso al Podestà, col tramite della R. Prefettura una lettera di pieno elogio.

Brevetti di sciatore

In occasione della festa dello Statuto, vennero consegnati i diplomi di sciatori, alle camicie nere Morgante Prospero, Ferrarese Giovanni, Baldissera Mario, Frezzato Mario, Lanciani Leonardo, Pusca Eugenio.

La cerimonia si è svolta in forma solenne nel cortile della caserma della Legione.

Ha pronunciato parole di circostanza il capo manipolo signor Tomaso Masini.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

CHAUFFEUR cameriere cercasi. Scrivere del Torso, Via Aquileia 17, Udine.

FITTI

DAL 1. luglio a tutto ottobre affittasi appartamento ammobiliato 4 ambienti 1. piano periferia. Scrivere Cassetta 77 Unione Pubblicità. Udine.

AFFITTASI col primo luglio appartamento cinque ambienti Via Grazzano 46. Rivolgersi Viale Palmanova 13, dalle 13 alle 14.

CASA o appartamento indipendente (anche se interno) salubre, soleggiato, comodità moderne, con scoperto orto, giardino, cercasi o prenotasi. Scrivere Cassetta 68, Unione Pubblicità, Udine.

RIMESSE per automobili fittansi. Rivolgersi Via Savorgnana 20.

AFFITTASI subito bellissimo appartamento posizione centrale, 8 vani, ogni comfort, preferibilmente uso studio, gabinetto dentistico e simili, eventualmente divisibile in due. Rivolgersi negozio Tremonti, Ponte Poscolle, Udine.

COMMERCIALI

ACQUISTEREBBESI casa Udine periferia, comodità moderne, esclusi intermediari. Scrivere dettagliatamente Cassetta 71, Unione Pubblicità. Udine.

ARMONIUM automatico a monete, perfetta efficenza, adatto pubblici esercizi, vende Birreria Moretti Viale Venezia, Udine.

COMPERO moto moderna 350-500 preferibilmente inglese se occasione. Via Cancian 21 C.